

## RELAZIONE DI SINTESI

### RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2016

Come previsto dal D.Lgs 118/2011 le operazioni di chiusura del rendiconto 2016 sono state precedute dal riaccertamento ordinario dei residui, adempimento obbligatorio, con il quale sono stati verificati tutti gli accertamenti e gli impegni e le ragioni del loro mantenimento.

L'esercizio 2016 chiude con un avanzo di amministrazione di € 1.349.876,95.

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.173.685,98
RISCOSSIONI	856.161,07	791.206,26	1.647.367,33
PAGAMENTI	1.071.511,89	1.367.283,26	2.438.795,15
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>382.258,16</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>382.258,16</b>
RESIDUI ATTIVI	3.084.667,91	1.761.250,42	4.845.918,33
RESIDUI PASSIVI	160.568,51	324.027,73	484.596,24
<i>Differenza</i>			<b>4.361.322,09</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			167.068,33
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			3.226.634,97
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016</b>			<b>1.349.876,95</b>

così suddiviso:

Fondi vincolati	258.901,81
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	781.645,09
Fondi accantonati (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità)	123.673,79
Fondi non vincolati	185.656,26
<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>1.349.876,95</b>

## IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIBILITA'

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Le categorie di entrata considerate per la determinazione del FCDE per il Parco sono state le sanzioni e gli introiti derivanti da convenzioni con privati, comprese quelle relative all'escavazione, ed è stato applicato il procedimento della media semplice per determinare le percentuali di accantonamento al fondo.

Il risultato del calcolo porta ad un importo minimo di fondo da accantonare di € 109.945,55 che è stato invece effettivamente vincolato nel risultato di amministrazione per € 123.673,79 valutando un maggiore rischio sull'incasso delle sanzioni che sono state mandate a ruolo.

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Tra le voci di entrata e spesa è riportato anche il Fondo pluriennale vincolato introdotto dal nuovo principio contabile della contabilità finanziaria armonizzata, tale fondo rappresenta un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa o per spese del trattamento accessorio del personale.

In fase di rendiconto, il fondo pluriennale vincolato è evidenziato in entrata a copertura di spese impegnate negli esercizi precedenti e reimputate per esigibilità all'esercizio in corso o a esercizi successivi e in spesa per la quota di risorse accertate nell'anno che costituiscono la copertura di spese da imputare ed impegnare per esigibilità agli esercizi successivi.

La composizione del fondo pluriennale vincolato a rendiconto è riportata nell'allegato b) al Rendiconto "*Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato*" e risulta pari a fine anno ad € 3.393.703,30.

## LA RIPARTIZIONE DELL'AVANZO

La parte dell'avanzo vincolato e di conseguenza la parte libera derivano nello specifico da:

Maggiori accertamenti o accertamenti destinati ma non impegnati nell'anno:

- maggiori entrate in parte corrente per € 10.454,10, da vincolare alle stesse finalità, per contributo regionale concesso al Parco a fine anno per l'antincendio,
- accertamento di entrate correnti relative a sanzioni ambientali per € 104.374,00, di cui 24.722,80 incassate e 79.651,20 messe a ruolo, che dovranno essere utilizzate per interventi sul territorio;
- accertamento di entrate correnti relative a sanzioni forestali per € 5.370,10 che dovranno essere utilizzate per interventi stabiliti dalle leggi forestali in materia,
- accertamento di entrate in conto capitale relative a compensazioni ambientali su pratiche urbanistiche per € 12.000,00 da destinare a interventi sul territorio;
- accertamento di entrate in conto capitale per trasformazioni d'uso del bosco per € 1.062,67 da destinare a opere di rimboschimento,
- accertamenti di compensazioni ambientali di anni precedenti ancora da destinare per un totale di € 50.150,56

Eliminazione di spese non impegnate, che in base alle nuove regole contabili non possono essere mantenute a residui e neanche reimputate ad anni successivi, ma che devono essere utilizzate per gli interventi a cui erano destinate:

in parte corrente

- Gestione Ecomuseo Adda di Leonardo per € 72.379,17
- gestione Siti Rete Natura 2000 per € 28.488,20
- funzionamento GEV Plis Brembo per € 967,48
- promozione e educaz. amb.le Plis Brembo per € 7.475,67
- corsi di formazione GEV Plis per € 1.140,00
- spese per incarichi e collaborazioni Plis Brembo per € 21.106,17
- spese per manutenzioni ordinarie territorio e rete sentieristica Plis Brembo per € 7.146,92

in parte capitale

- spese per parco olistico in Comune di Truccazzano € 144.613,94
- spese per messa in sicurezza frana Calco/Arlate € 20.000,00
- spese per SIC di Olginate € 100.000,00
- spese per cofinanziamento manutenzione straordinaria Villa Gina secondo lotto per € 10.000,00
- spese per compensazione autostrada A4 per € 100.000,00
- spese per acquisto dotazioni strumentali GEV Plis Brembo per € 7.667,30
- spese per manutenzioni straordinarie rete sentieristica Plis Brembo per € 137.350,62
- spese per segnaletica Plis Brembo per € 40.000,00
- spese per rete ecologica Plis Brembo € 150.000,00
- spese per eventi calamitosi nel Plis Brembo per € 8.800,00

L'avanzo libero di € 185.656,26 è dovuto in parte, come normalmente avviene, per alcuni risparmi di spesa corrente (sia in competenza che a residui) ma anche da avanzi di anni precedenti non applicati al bilancio, derivanti principalmente da sanzioni o compensazioni, e che non sono mai stati destinati ad interventi specifici.

## LE MINORI ENTRATE E LE MINORI SPESE

Oltre alle entrate/spese finalizzate che sono confluite nell'avanzo vincolato, a consuntivo sono state eliminate entrate e corrispondenti spese per quegli interventi che non sono stati finanziati o che si sono conclusi nell'anno.

Queste operazioni non hanno influito sul risultato della gestione.

Le principali entrate/spese eliminate perché non finanziate sono:

- contributi previsti in parte corrente ma non concessi per un totale di € 20.238,60
- contributi previsti in parte capitale ma non più chiesti/concessi tra cui i principali si riferiscono a: contributo previsto per "nodo multifunzionale stazione ferroviaria di Cassano d'adda" per € 1.076.000,00 e per "completamento collegamento zona industriale albignano" per € 693.000,00 per quanto riguarda il Parco e "contributo dal Comune di Filago per interventi di riqualificazione fluviale fiume Dordo" per € 60.000,00 e "Contributi da Fondazione Cariplo e Provincia di Bergamo per investimenti" per quanto riguarda il Plis Basso Corso del Fiume Brembo per € 530.000,00.

## LA GESTIONE DI CASSA

Il monitoraggio della gestione di cassa sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali. Le nuove normative richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere.

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.173.685,98
RISCOSSIONI	856.161,07	791.206,26	1.647.367,33
PAGAMENTI	1.071.511,89	1.367.283,26	2.438.795,15
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>382.258,16</b>

## SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Non avendo utilizzato anticipazione di cassa vengono eliminati i relativi stanziamenti di entrata e spesa.

## PARTITE DI GIRO

Essendo partite di giro non influiscono sul risultato finale della gestione.

## CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che resta comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione.

Le motivazioni che stanno alla base dell'introduzione della contabilità economica negli enti locali sono varie e molteplici, non tutte possono essere in qualche modo ricondotte all'esigenza di aumentare l'efficienza e l'economicità nella gestione delle risorse disponibili.

Il risultato finanziario (avanzo o disavanzo d'amministrazione) mantiene il ruolo più importante, infatti il risultato positivo di amministrazione (avanzo d'amministrazione) può essere applicato al bilancio quale fonte di finanziamento, il risultato negativo di amministrazione (disavanzo di amministrazione) obbliga l'ente al ripiano.

Il risultato economico invece, positivo o negativo (reddito/perdita) ed il corrispondente risultato patrimoniale (variazione del patrimonio netto dall'inizio alla fine della gestione) non comporta alcuna conseguenza ed ha valenza unicamente informativa.

Essendo questo il primo anno di applicazione dei nuovi principi contabili si è reso necessario apportare importanti rettifiche alle voci contenute nel conto del patrimonio redatto alla fine dell'anno 2015.

Queste rettifiche hanno portato ad un risultato economico negativo di € 645.303,40 che ha in parte diminuito il patrimonio netto del Parco.